Conto corrente con la Posta — Gallarate, 7 Giugno 1913. — Anno IX — Num. 23

Si pubblica il Sabato

Redazione e Amministrazione
Via Mazzini, 6

ABBONAMENTI
ANNO . . . Lire 3,—
SEMESTRE . . » 1,75
UN NUMERO SEPARATO
CENT. 5 LA COPIA

UNIONE

Settimanale dell'Alto Milanese

Si pubblica il Sabato

INSERZIONI

Per ogni linea di corpo
In 4ª pagina . . . L. 0.50
In 3ª pagina . . . » 1.—
Cenni cronologici . . » 1.—
Corpo del giornale . . » 1.—

Dirigersi alla ditta A. Geiger successore di E. E. Oblieght Via Garon N. 12, Varese, telefono N. 120 e Galleria V. E., 26 Milano, telefono 12

VITA GALLARATESE

CESARE MACCHI
Cavaliere al Merito del Lavoro

Da un egregio amico riceviamo il seguente articolo che di buon grado pubblichiamo:

Cesare Macchi nacque a Gallarate il 26 settembre 1866.

A 19 anni ottenne dalla Scuola di Mulhouse il diploma in Tessitura e Filatura. Può dirsi che da questo momento comincia la vera vita industriale del cav. Cesare Macchi, il quale pensò a formarsi subito la relativa pratica della industria cotoniera cui voleva dedicarsi; entrò volontario in diversi stabilimenti, fra i quali quello di Franco Tosi, dove si accattivò ben presto la stima del proprietario, l'ing. Franco, intelligentissimo, che in lui seppe fin d'allora riconoscere la stoffa del vero industriale.

Lo vediamo, dopo aver soddisfatto i suoi obblighi militari, capo Reparto nel Cotonificio Valdocco, e nello stesso opificio, dopo circa due anni, Direttore, chiamato a questa importante carica dalla fiducia del principale. Passò poi alla manifattura di Annecy e Pont come direttore generale delle tessiture di tale azienda; ed in questa sua carica, che disimpegnò con un'operosità instancabile, più rifulsero le sue qualità eminenti di lavoratore, e si affermò l'uomo, che avrebbe dato all'industria cotoniera un grande impulso con larghezza moderna di concetti. Difatti i frutti che la Manifattura di Annency e Pont ricavò dalla sua opera si appalesarono subito, e la produzione fu più largamente apprezzata e ricercata, con notevole vantaggio dell'azienda alla quale aveva dedicato tutta la sua intelligenza.

Però nella mente di Cesare Macchi nel frattempo andavasi maturando un sogno lungamente vagheggiato, quello di impiantare nella sua nativa Gallarate un Opificio, che rispondesse a tutte le forme moderne della lavorazione.

Sorretto solo dalla fiducia di pochi amici della sua giovinezza e dai parenti, che avevano intraveduto nel programma da lui delineato il sentimento e l'equilibrio necessari per impiantare e dirigere un'azienda del genere, si accinse al lavoro, guardato da molti con una certa diffidenza ed indifferenza, tanto più che si proponeva la fabbricazione di un solo articolo, ed in un momento assai critico per l'industria del cotone, causa una crisi persistente, che maggiormente dava agio a dubitare della riuscita dell'impresa a cui si era accinto con grande entusiasmo, appena trentenne.

Di fronte però alla tenacia nel lavoro del gerente della Ditta Cesare Macchi e C. tutte le previsioni oscure in breve sfumarono, ed i suoi soci con grato animo si convinsero che la fiducia in lui riposta era ben meritata.

Da questo momento nasce in Gallarate l'idea della collaborazione coi capitali, per la formazione delle grandi aziende, la quale idea portò alla costituzione di svariati opifici che fanno oggi della città un campo intensivo di prospero lavoro.

Ed è nel 1898-99 che si inizia il primo ampliamento della fabbrica. Il lavoro prende una consistenza meravigliosa. Il paese di Crenna che dalla collina vede ora ai suoi piedi l'immenso Opificio della Ditta Cesare Macchi & C. comincia a sentire i benefici effetti del lavoro, e non passa molto tempo che, Cesare Macchi intuisce e vede, col suo meraviglioso colpo d'occhio negli affari, che era giunto il momento di spingere oltre le sue iniziative, e di dar corpo all'intimo programma che andava man mano svolgendo, lanciando la sua produzione all'Estero e facendola conoscere specialmente in Oriente, sempre asservito all'industria Inglese nel genere dei fazzolettami.

Combattuto dalla concorrenza non si perdette mai d'animo; nè perdette la serenità necessaria ad un uomo che è a capo di un'Industria, e di un'industria che in breve doveva fare tanto onore al paese. Lottò e vinse; dando impulso al mercato nel suo genere, pur mantenendosi nei limiti della concorrenza. Fece suo il motto « Tutti hanno diritto di lavorare ». Il più operoso, quello di carattere più fermo ed intelligente, avrà sempre la strada aperta a miglior avvenire.

Con questo concetto Cesare Macchi ha sempre svolto il suo lavoro con modestia pari alla instancabile operosità, tanto che si vide in breve la sua Azienda accrescinta di un nuovo impianto modernissimo quale è quello della stamperia di tessuti di cotone.

Instancabile, sempre a contatto colle macchine e con i suoi operai, dei quali ora ha fatto una maestranza invidiabile, uscì modestamente con alcuni tipi di fazzoletti; ed in seguito si affermò nella produzione della fazzoletteria stampata, dando nella sua fabbrica grande impulso a questo ramo di industria.

In seguito passò alla fabbricazione dei tessuti colorati, ed intraprese la stampa dei più svariati articoli di cotone; ed oggi lo stabilimento è centro di un complesso lavoro dal quale la produzione esce finita senza l'aiuto di industrie affini.

Coll'aiuto e colla valida collaborazione di un altro egregio industriale che onora la nostra Gallarate, il cav. Alessandro Maino, il Macchi contribuì a gettare le basi di quel meraviglioso e modernissimo impianto che è la Manifattura di Gallarate.

Consigliere della Banca di Gallarate, trova modo e tempo di occuparsi e far parte di altre aziende minori, portando ovunque il suo contributo di giudiziose e ponderate vedute.

Siamo così giunti a questi ultimi tempi; ed è il caso di domandarci se quest'uomo, dotato da natura di una operosità veramente instancabile, e di non comune intelligenza, si fermerà sul già conquistato campo dell'industria e del lavoro. Non lo crediamo; altri disegni forse si van maturando nella sua mente, essendo troppo l'affetto che egli ha dimostrato e che dimostra per l'industria nazionale.

Cesare Macchi oltre ad essere un tecnico provetto, è anche un amministratore oculato e prudente, Presiede personalmente alla sua vasta amministrazione, della quale conosce tutti i meandri, e nella quale tutto vede, tutto sa e tutto intuisce.

Le benemerenze del cav. Cesare Macchi nel vastissimo campo dell'industria, come abbiamo detto, non si fermeranno qui; e se il Governo volle premiarlo insignendolo della più alta onorificenza che possa fregiare il petto di un uomo di lavoro, può ben dirsi che l'ambito premio egli ha meritato.

Y. X.

Un gruppo di cittadini ed ammiratori ha presa l'iniziativa di promuovere un banchetto popolare in onore del signor Cav. Cesare Macchi per la sua recente nomina a Cavaliere del Merito del Lavoro.

Il Comitato organizzatore venne così costituito: Olinto Pasta, Sindaco di Gallarate, Presidente, Cav. Alessandro Maino, Cav. Emilio Sacconaghi, Giacomo Sacconaghi, Giuseppe Borgomaneri, Sacconaghi Angelo, Stefano Rossini, Cav. rag. G. Calderara, Forni Giosuè, Macchi Roberto, membri, Gomarasca Innocente, cassiere, Marrazzini Luigi, segretario.

INTERESSI CITTADINI

Per gli orari ferroviari.

La nostra Giunta in adempimento al voto del Consiglio ed ai desideri espressi dalla cittadinanza dopo un convegno avuto a Milano col cav. Silva a Palazzo Litta, cui parteciparono il sindaco Olinto Pasta, cogli assessori Carlo Borgomaneri e Giacomo Sacconaghi, presentò un dettagliato memoriale contenente tutte le proposte ed i desiderata che Gallarate nell'interesse del proprio commercio ha avanzato, memoriale che i lettori hanno potuto leggere sabato scorso in queste colonne.

Lunedì scorso poi ebbe luogo un'altra adunanza a Milano, nello studio dello ispettore addetto agli orari, comm. ing. Vigna.

A tale convegno presero parte l'on. Ronchetti, il Sindaco O. Pasta, cogli ass. comm. avv. Renato Piceni e Giacomo Sacconaghi.

L'on. Ronchetti espose al comm. Vigna in massima le necessità della plaga gallaratese e dimostrò la ragionevolezza delle proposte avanzate. Il Sindaco si addentrò nei dettagli dell'orario, mettendo in luce i gravi pregiudizi e gli inconvenienti che l'orario estivo ha determinato.

Gli assessori Piceni e Sacconaghi aggiunsero esaurienti spiegazioni, richiamando i precedenti orari ed insistendo sulla necessità di allacciare, con molte corse a Gallarate, i centri vicini di Busto e di Legnano.

Il comm. Vigna rispose a tutti che apprezzava le ragioni esposte, nell'interesse di Gallarate, ma che altri centri non potevano essere trascurati, tanto più che Gallarate è già largamente servita, anche data la sua fortunata posizione, che pertanto riteneva difficile che la Direzione consentisse a dei cambiamenti.

Insisterono più che mai l'on. Ronchetti, il sindaco e gli assessori, sostenendo che la posizione appunto di Gallarate rendeva più necessarie le modificazioni propugnate.

Dopo viva ed esauriente discussione, il comm. Vigna assicurò che avrebbe tenuto conto delle nuove ragioni addotte e diede serii affidamenti, che avrebbe accolti e proposti alla Direzione, se non tutti, i più importanti voti espressi dalla città di Gallarate.

Dopo ciò il convegno ebbe termine.

All'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani

Nell'ultima seduta del Consiglio della Associazione nazionale dei Comuni Italiani, in adempimento dei voti espressi e dell'ordine del giorno approvato al Congresso di Milano, si passò alla nomina della Commissione per l'organizzazione e l'istituzione di sezioni provinciali e circondariali dell'Associazione.

A far parte di tale Commissione vennero chiamati per la Lombardia il Sindaco di Milano on. Greppi ed il nostro amico comm. avv. Renato Piceni, assessore comunale.

Per le altre regioni vennero eletti il comm. on. Franco Decio, assessore di Livorno, il cav. avv. Francesco Serraglio, pro sindaco di Palavia (Firenze) e don Luigi Sturzo pro sindaco di Caltagirone. La detta Commissione ha facoltà di aggregarsi altri membri, per meglio favorire e conseguire lo sviluppo dell'importante ed utile Associazione.

Come gli elettori potranno ritirare le tessere di riconoscimento.

Il Sindaco visto l'articolo 77 della legge elettorale politica, testo unico, 30 giugno 1912, n. 666, che ha istituito una speciale tessera di riconoscimento da poter usarsi dagli elettori per partecipare alla votazione quando non siano muniti di altro libretto o tessera di riconoscimento con fotografia rilasciati da una pubblica amministrazione governativa, o non abbiano altro mezzo per farsi riconoscere dall'ufficio elettorale;

Visto il regolamento approvato con decreto ministeriale 24 gennaio 1913 relativo al rilascio di tali tessere, rende noto:

1. L'elettore il quale desidera fornirsi della speciale tessera ad uso elettorale, autorizzata dall'art. 77 della legge, deve farne istanza al Pretore del Mandamento in cui è compresa la sezione elettorale nella quale deve votare.

2. L'istanza in carta libera deve essere sottoscritta dallo elettore richiedente. Da esso devono risultare in modo chiaro il nome, cognome, paternità, la data e il luogo di nascita dell'elettore stesso.

Alla domanda deve essere unito:

a) un certificato rilasciato gratuitamente e in carta libera dal Sindaco del Comune nelle cui liste l'elettore è inscritto, provante tale iscrizione, nonchè la sezione a cui egli appartiene;

b) un certificato di identità personale dell'elettore, rilasciato pure gratuitamente ed in carta libera dal Sindaco del Comune di residenza.

3. All'istanza devono esssere inoltre allegati due esemplari della fotografia dell'elettore medesimo su semplice carta, del formato prescritto per poter essere ingommata sulla tessera (centimetri 10 per 6).

4. L'istanza insieme con gli atti di cui ai numeri precedenti, deve essere dall'elettore presentata personalmente alla Cancelleria della Pretura nelle normali ore d'ufficio.

5. L'elettore che non sappia sottoscrivere può, presentandosi personalmente, alla Cancelleria della Pretura, fare la domanda in forma verbale avanti al Cancelliere che redige atto.

Anche in tale caso l'elettore deve esibire un certificato provante la sua inscrizione nelle liste, nonchè il certificato di identità personale ed i due esemplari della fotografia.

6. Nello stesso giorno in cui la domanda sia presentata, il Pretore deve provvedere al rilascio della tessera, previa identificazione dell'elettore.

Il Pretore, quando la fotografia ed il certificato di identità o gli altri elementi di prova, forniti a sua richiesta, non siano sufficienti all'identificazione dell'elettore potrà altresì richiedere che egli si faccia accompagnare da due testimoni idonei che accertino la sua identità.

La presenza dei testimoni è indispensabile nel caso che l'elettore non sappia sottoscrivere e non sia personalmente conosciuto dal Pretore o dal Cancelliere.

7. All'atto del ritiro della tessera, l'elettore verso al Cancelliere il prezzo da essa fissato in centesimi dieci.

8. L'elettore che per caso venga cancellato dalle liste, deve immediatamente restituire la tessera al Pretore, anche a mezzo del Sindaco del Comune di residenza.

Qualsiasi alterazione o indebito uso della tessera è punito a norma dell'art. 126 della legge elettorale politica, testo unico 30 giugno 1912. n. 666.

Per il mercato della foglia Moro-gelsi.

La Giunta Municipale ha pubblicato un manifesto riguardante il Mercato della foglia moro gelsi per il corrente anno.

Nel manifesto è detto che l'amministrazione Comunale, a tutelare il mercato della foglia moro-gelsi, ha nominata una commissione di vigilanza composta dai signori: Calcaterra ing. Stefano; Cattaneo Francesco; Clerici Giovanni; Checchi Fortunato fu G.; Corbella Luigi; De Fornera Piantanida Cav. Cesare Ottavio; De Rizzoli ing. Gino; Foglia ing. Giov. Battista; Ferrazzi Stefano; Fornaci dott. Camillo; Mozzati Francesco; Oliva comm. ing. Domenico; Pasta Alceste; Pasta Battista; Poma Giuseppe; Ranchet rvg. Cesare; Tenconi Giulio; Venegoni Desiderio; Valli Emilio.

Detta Commissione avrà sede nel caffè Pozzi in Piazza Garibaldi sulla quale esclusivamente avrà luogo il mercato suddetto.

La bandiera esposta al balcone del Caffè Pozzi indicherà la presenza della Commissione, l'apertura del mercato e l'orario delle contrattazioni.

I mediatori muniti di regolare patente per esercitare la loro professione sul mercato della foglia, dovranno iscriversi presso la commissione suddetta, che sopra apposita tabella esporrà i nomi dei mediatori ammessi.

La tariffa pei mediatori regolarmente inscritti sarà la seguente:

a) per ogni gerla, copertone, corbone od altro involto inferiore al peso di un quintale cent. 30 di cui 20 a carico del venditore e 10 del compratore; *b*) per quintale in più cent. 10 a carico del venditori e 10 del compratore.

Per la tariffa del platentico e pesatura, rimane fissa quella in vigore sotto il n. 1 lettera E; sotto il n. 2 lettera A e C; n. 3 lettera A; di cui al regolamento sul mercato 30 agosto 1894 e cioè:

N. 1 lettera *c*) diritto di platentico per la foglia sparsa sul terreno o raccolta nei sacchi, gerle, involti o simili per mq. cent. 30; n. 2 lettera *a*) diritto di platentico e di pesatura compreso il bollo per quitanza e la verificazione della tara dei carri di foglia di gelsi cent. 50; lettera *c*) semplice diritto di platentico, quando non si faccia la pesatura cent. 25; n. 3 lettera *a*) per ogni pesata con la pesa a mano indipendentemente dal diritto di terratico e fino a chil. 180 cent. 10.

Sarà espulso dal mercato e punito a termini dei regolamenti in materia, ogni intromettitore non regolarmente nutorizzato come mediatore e chiunque con reggiri, maneggi e violenze disturberà il buon andamento del mercato.

La Commissione pronuncierà giudizio inappellabile sulle controversie che saranno per sorgere fra i compratori e rivenditori. Il mercato della foglia moro-gelsi s'intenderà regolarmente aperto col giorno di giovedì 5 giugno 1913.

Riposo festivo e sabato inglese.

La Giunta ha espresso voto contrario alla domanda inoltrata da alcuni negozianti di tessuti per la revoca della precedente decisione 22 aprile 1908 in ordine al riposo festivo. Detta domanda, come è noto, restò esposta al pubblico per 15 giorni all'albo Pretorio, durante i quali l'*Unione Impiegati e Commessi* ebbe a presentare la sua opposizione, con un ordine del giorno che abbiamo già pubblicato nel numero scorso.

E' pure a nostra conoscenza che l'on. Giunta, aderendo al voto espresso dal Consiglio Comunale e dalla preletta *Unione Impiegati e Commessi*, ha stabilito di indire una riunione di industriali allo scopo di prendere gli opportuni accordi per la effettuazione del *sabato inglese* ed in pari tempo ha incaricato l'on. Sindaco di richiamare nuovamente con apposita circolare gli industriali e gli altri interessati ad una maggiore osservanza delle vigenti disposizioni in materia di riposo festivo.

Ritorneremo, se del caso, sull'argomento.

Progetti di nuove opere.

Sappiamo che nella prossima seduta del Consiglio Comunale la Giunta Municipale sottoporrà i progetti tecnici e finanziari riguardanti la sistemazione della traversa interna del Viale Milano e la costruzione di due campate per scuderie alla Caserma Comunale.

Concessioni edilizie.

La Giunta Municipale sentito il parere della Commissione edilizia, ha concesso il richiesto nulla osta:

1. al sig. Luigi Corbetta per una costruzione in via Verdi, 9;

2. al sig. Emilio Guenzani per costruzione di magazzino in via Angelo Curioni;

3. alla signora Marianna Colombo Forni per costruzione di un muro di cinta in via Gerolamo Cardani;

4. al sig. Pietro Galliano per modifica di fabbricato in costruzione in strada del Bettolinazzo;

5. al sig. Luigi Praderio per costruzione di locali rustici al mappale n. 1489.

Per la Scuola di Educazione domestica.

Ci consta che l'on. Giunta ha accolto la domanda rivoltale dalla Presidenza della Scuola di economia demestica per l'assunzione di locali adatti al miglior funzionamento della provvida istituzione.

Licitazione per forniture municipali.

Il Comune ha indetto apposite gare fra un congruo numero di ditte di qui e di fuori per la fornitura dei banchi scolastici occorrenti all'arredamento delle aule del nuovo Palazzo delle Scuole secondarie, nonchè per le provviste dei tavoli e delle cabine prenotate da vari Comuni del Circondario per le rispettive sale elettorali, in base ad analoghi capitolati d'appalto visibili presso l'ufficio di Economato.

Lavori al Palazzo delle Scuole Secondarie.

La Giunta ha aggiudicato il lavoro delle verniciature del calorifero delle Scuole secondarie al sig. Marelli Luigi, che all'uopo aveva presentato l'offerta più vantaggiosa per il Comune.

LA SOLENNE COMMEMORAZIONE DEL CENTENARIO DI GIUSEPPE VERDI

Se lo spazio ce lo permettesse, ci soffermeremmo a fare la cronaca particolareggiata della splendida commemorazione del centenario di Giuseppe Verdi, svoltasi a Gallarate domenica scorsa sotto gli auspici della Musica « La Libertà ». Ma le solite incsorabili necessità non ci consentono che di esprimere molto sobriamente, in una sintesi brevissima, qualche impressione della indimenticabile festa.

Dopo il ricevimento delle autorità e delle associazioni, tenutosi nel salone della Musica « La Libertà » e durato fino alle 10 del mattino, viene prelisposto il corteo, sotto la direzione del sig. Giacomo Sacconaghi. Il corteo è così costituito:

Pompieri di Gallarate, comandati dal geometra Bongiorni, Musica Cittadina di Busto col vice-maestro Bignami ed accompageata dal cav. Vittorio Lissoni e dalsig. Roberto Stoppa; Reduci di Gallarate, Gonfalone della città di Gallarate, al quale fanno guardia d'onore due pompieri in alta tenuta, seguito da tutta la Giunta Municipale col Sindaco Olinto Pasta, Borgomaneri, comm. Piceni, cav. Mauri, geom. Moroni, cav. Cesare Macchi, dall'on. Ronchetti, sottoprefetto cav. Farello, dott. Piomarta, pretore avv. Guidi, avv. Agnelli, dai salariati e dipendenti del comune, con a capo il segretario capo dottor cav. A. Rossi, ing. Aldo Servi, rag. Boldi ed altri.

Vengono poi le Scuole Elementari maschili e femminili col direttore didattico Bettinelli, la musica « La Baldoria » col simpatico maestro Filippini, la Dante Alighieri di Gallarate, la Musica di Samarate, la Scuola di disegno di Gallarate, la Filarmonica di Cardano al Campo, la Società Cattolica Gallaratese, la Società Operaia di M. S., una rappresentanza della Fanfara Libera, le Società: San Giuseppe, Sant'Antonio, San Pasquale Bajlon, il Circolo di Coltura, la Società Esercito, gli studi Patri, la Società Ginnastica Gallaratese con numerosi soci e col maestro Mariutto, la Musica di Verghera, la Società di M. S. fra Parrucchieri, la Società Unione Impiegati e Commessi col presidente rag. Giuseppe Macchi, la Musica di Jerago, la Musica di Besnate, le Scuole Tecniche di Gallarate col direttore prof. De Vincentis ed il prof. Uglioni, la professoressa Borsani-Cozzi, la Scuola di Commercio col direttore prof. Oreti, la Musica Cittadina e la Musica Libertà di Gallarate col maestro Finizio e tutto il Comitato al completo.

Il corteo percorre le vie: Marsala, Mazzini, Piazza Vittorio Emanuele, Via Mercanti, Post-Castello, Manzoni e Piazza Garibaldi fra due fitte ali di popolo.

Come il corteo giunge in Piazza Garibaldi, una enorme folla si assiepa davanti al Teatro di Condominio. Qui si inizia la cerimonia inaugurale della lapide col coro « Va pensiero » cantato egregiamente dai bambini delle scuole sotto la direzione del M. Finizio.

Quindi, accolto da un caldo applauso l'avv. prof. Arnaldo Agnelli, con parola facile, dotta, vibrante, pronuncia un breve discorso denso di pensiero ed elegante nella forma. Come l'avv. Agnelli ha finito di parlare, fra un'ovazione entusiastica viene scoperta la lapide commemorativa.

Quindi il corteo si scioglie.

Alle ore 17 in Piazza Vittorio Emanuele, la *Libertà*, salutata al suo apparire dall'immancabile imbronciarsi del cielo con relativa pioggia, eseguisce davanti ad un pubblico immenso, che sfida anche la pioggia, l'annunciato concerto, ripetutamente applaudita.

Finalmente la sera, al *Teatro di Condominio*, oltre ogni dire affollato ed elegante, si svolge il magnifico concerto vocale ed istrumentale.

Le accoglienze che il pubblico ha voluto fare all'orchestra, agli artisti, all'oratore ci dispensano dal dilungarci nella cronaca.

Elvira Magliulo, creatura privilegiata — in cui la voce dal timbro simpatico, mirabile di purezza e d'impasto, ed il talento originale si accoppiano ad una profonda coltura ed educazione musicale — riconfermò la sua fama di artista elettissima per le magnifiche qualche la resero tanto cara al pubblico della Scala. Essa cantò con grande dolcezza, con intensità d'espansione, con sicurezza d'intonazione e finezza di sentimento.

Il pubblico l'accolse con vivissima simpatia, nelle romanze del « Trovatore » e della « Forza del destino », nel duetto del « Ballo in maschera », applaudendola con schietto e sincero entusiasmo e chiamandola ripetutamente alla ribalta.

Il concittadino Augusto Scampini, che i gallaratesi finalmente riudivano dopo otto anni, fu oggetto delle speciali simpatie del pubblico. Egli possiede pur sempre una rara invidiabile ricchezza di note robuste, facili, di gradevolissimo timbro. Egli può dirsi oggi il più celebre se non l'unico tenore drammatico.

Le romanze della « Luisa Miller » della « Forza del destino » ed infine il duetto del « Ballo in maschera » (mirabilmente eseguito colla signorina Magliulo) vennero salutati da ovazioni deliranti. Del duetto si volle e si ottenne il bis.

Alla signorina Magliulo vennero offerti fiori e ricchi doni; allo Scampini, che per l'occasione fu decorato della croce di cavaliere dell'ordine della Corona d'Italia, furono presentate le insegne dell'ordine.

Del Maestro Mario Finizio, che del concerto curò ogni particolare con quello zelo intelligente ed infaticabile che gli ispira l'amore per l'arte, ottenendo il massimo risultato, cosicchè lo spettacolo per merito suo potè riuscire perfetto, del Maestro Mario Finizio, al quale così spontaneamente e giustamente il pubblico manifestò tanta simpatia, non diremo se non che egli si rivelò ancora una volta valoroso concertatore e direttore; e l'orchestra della Scala sotto la sua bacchetta fu incomparabile, superba, ammiratissima per potenza espressiva, varietà dei colorili, fusione, sicurezza.

Tra la prima e la seconda parte del concerto disse l'annunciata commemorazione del grande Maestro il nostro Giuseppe Borgomaneri, salutato alla fine del suo discorso con una interminabile ovazione.

Così ebbe termine questa splendida festa dell'arte, colla quale Gallarate ha voluto degnamente ricordare una delle glorie più alte più pure della nostra grande Patria.

Una lettera del Maestro Gallotti.

L'illustre nostro concittadino Maestro Salvatore Gallotti, invitato dal cav. Cesare Macchi a partecipare alla Festa indetta dalla nostra « Libertà » per il Centenario Verdiano, rispondeva cortesemente colla lettera seguente:

Roma 27 maggio 1913.

On. signor
Presidente della Soc. musicale « La Libertà »
GALLARATE

Ricevo in questo istante la sua gentilissima lettera colla quale mi si invita a partecipare alle onoranze che i Gallaratesi renderanno domenica 1 giugno a Giuseppe Verdi nella mia città natale.

Sono oltremodo grato del pensiero grazioso che altamente mi onora e sono pure dolentissimo che impegni assunti precedentemente presso questo Ministero della P. I. per concorsi musicali assai importanti, mi priveranno del piacere di assistere ad una commemorazione tanto eminente.

Le sarò obbligatissimo se vorrà esprimere questi miei sentimenti ai suoi colleghi della « Libertà » e permetta Le presenti i migliori ossequi coll'attestato della maggiore stima e considerazione,

dev.mo ed obbl.mo
M. SALVATORE GALLOTTI.

Ringraziamento.

La Società Musicale « La Libertà » rivolge un pubblico ringraziamento a tutte le Associazioni locali ed alle Musiche dei comuni vicini che cortesemente vollero partecipare alla Commemorazione Verdiana, all'on. Ronchetti, alle autorità politiche, municipali, giudiziarie, ed a tutti coloro che contribuirono colla loro opera alla migliore riuscita della festa; ed in modo speciale ringrazia la benemerita casa Ricordi che gentilmente accordò i pezzi per orchestra rinunciando a qualsiasi diritto di nolo e di esecuzione che le poteva competere.

IN CITTÀ

Congregazione di Carità.

Per lunedì 9 corr. alle ore 20,30 è indetta un'adunanza della Congregazione di Carità per la trattazione dei seguenti oggetti:

1. — Autorizzazione ad acquistare diversi istrumenti chirurgici e mobili;
2. — Riparazioni diverse a Orago e costruzione di pozzo alla Cascina Tona;
3. — Simile alla Casa ex Tenconi;
4. — Comunicazione sull'ordinamento tutorio 16-5-913 circa l'affrancazione di livello col Comune e deliberazione relativa;
5. — Elargizioni diverse;
6. — Dimissioni del Cons. Dott. Ettore Locarno;
7. — Riproposta di Carlo Scaltritti, per cessione d'area al Montetto in Orago;
8. — Autorizzazione di nuovi studi per il progetto tecnico dell'erigendo Padiglione Chirurgico;
9. — Eventuali.

Un'altra cospicua elargizione per l'erigendo Padiglione chirurgico.

La *Società Credito Provinciale*, iniziando il suo lavoro a Gallarate, in sostituzione della cessata *Banca del Piccolo Credito Bustese*, anche per l'interessamento al riguardo dimostrato dai nuovi membri del Comitato di vigilanza per la Filiale di Gallarate signori Carlo Borgomaneri e Alceste Pasta, ha divisato di elargire a favore dell'erigendo Padiglione Chirurgico la somma di L. 5000.

Il Comm. Pogliani, che così degnamente dirige questo importantissimo Istituto bancario, ha voluto, con un atto altamente lodevole e benefico, porgere il suo saluto alla cittadinanza Gallaratese.

Questa, a mezzo nostro e della Congregazione di Carità, risponde ringraziando e bene augurando al benemerito *Credito Provinciale*.

Festeggiamenti ai Reduci della Classe del 1890.

Il Comitato organizzatore dei festeggiamenti in onore dei giovani della classe del 1890 reduci dalla guerra libica pubblica il seguente manifesto:

Cittadini,

Domenica, 15 giugno, Gallarate renderà omaggio gentile di ammirazione e di affetto ai Reduci della classe del 1890, che, nella Libia contesa, più lungamente sopportarono i pericoli ed i sacrifici della guerra recente.

Epperò, qualunque sia il vostro pensiero politico, al di sopra delle ire e delle competizioni di parte, noi vi invitiamo ad unirvi tutti, in concordia di plauso, a celebrare la riconoscenza dovuta ai nostri giovani valorosi, per tutto quello che essi operarono e soffersero in nome della civiltà contro le barbarie superstite, per l'onore e la grandezza della Patria.

Il Comitato

G. Baratelli, F. Binaghi, R. Caprini, G. Croci, A. Ferrario, A. Forni, A. Gallidabino, A. Gasparoli, A. Montalbetti, A. Pastorelli, A. Puricelli, M. Sacconaghi, A. Valassina, G. Valli.

PROGRAMMA.

15 Giugno 1913:

Ore 9.30 — Ricevimento dei Reduci, delle Autorità e delle Associazioni nel Palazzo di Città;
» 10.— — Corteo (Via Cavour - Via Postcastello - Via Manzoni - Piazza Garibaldi - Piazza Vittorio Emanuele - Via Mercanti - Via Cavour - Palazzo di Città);
» 11.— — Distribuzione delle medaglie-ricordo ai Reduci da parte dell'on. Municipio - Discorso tenuto dal Signor Giuseppe Borgomaneri;
» 12.— — Banchetto in onore ai Reduci.

Il Congresso Nazionale della Trento-Trieste.

Al IX° Congresso Nazionale della *Trento-Trieste*, svoltosi in Mantova domenica scorsa, parteciparono in rappresentanza della *Sezione Gallaratese*, i signori Cesare Milani e Rag. Rinaldo Martegani. Il presidente avv. Guido Sironi non potè intervenirvi per imprescindibili impegni professionali.

La *Sezione Gallaratese*, per la regolarità amministrativa e per il costante ed assiduo suo lavoro di propaganda, venne specialmente encomiata e additata come esempio alle altre Sezioni.

Il solerte Segretario Sig. Cesare Milani fu chiamato (riuscendo *secondo* nella votazione, con 103 voti su 105 votanti) a far parte del Consiglio Centrale in qualità di Revisore dei conti.

La Sede Centrale della T. T. venne trasferita da Verona a Venezia; il che sarà di buon augurio per la sempre crescente prosperità del patriottico sodalizio.

Al neo-cavaliere Paolo Romanello, cancelliere della nostra R. Pretura, verrà offerto, allo scopo di festeggiare la conferitagli onorificenza, un grande banchetto, che avrà luogo, domenica prossima, 15 corr., alle ore 12, nel salone della Banda « La Libertà ».

Al Banchetto hanno già aderito un centinaio di amici ed estimatori del neo-cavaliere e si assicura che interverranno l'on. Ronchetti, il Sindaco, il Pretore, il Sottoprefetto ed altre autorità.

Le adesioni e le iscrizioni si ricevono presso il signor Carlo Besnati e presso il Caffè Ranzoni.

x x

Moto-club gallaratese. — In questi giorni venne costituita a Gallarate una nuova Società Sportiva, il *Moto-Club Gallaratese* che si propone lo scopo di incoraggiare lo sport della motocicletta, di organizzare ed effettuare marcie e passeggiate fra motociclisti e di ottenere sensibili facilitazioni sui prezzi nell'acquisto della benzina e degli accessori per motocicletta.

Le cariche sociali vennero assegnate come segue: Dott. Luigi Zerboni, presidente, Rag. Francesco Farello, vice-presidente, Riccardo La-Croix, direttore di marcia, Innocente Crosta, segretario-cassiere.

Il nuovo sodalizio conta già oltre una ventina di Soci.

x x

Un industriale gallaratese che vola. — Martedì sera il nostro carissimo amico Alfredo Seveso, per cortese concessione del pilota Gobbé, venuto alla *Malpensa* a collaudare alcuni areoplani, a bordo di un monoplano guidato dallo stesso sig. Gobbé ha potuto provare la squisita emozione di volare negli aerei spazi sconfinati della nostra magnifica brughiera.

Congratulazioni.

x

Tassa di famiglia. — La commissione comunale, incaricata di esaminare i reclami contro la Tassa di Famiglia e di decidere in merito, si è riunita giovedì sera in Municipio. Erano presenti: G. Borgomaneri, E. Caroli, L. Gomarasca, R. La-Croix, G. Macchi; assistevano l'assessore delle Finanze G. Sacconaghi ed il Segretario rag. Boldi. Vennero nominati presidente e vice-presidente rispettivamente i signori G. Macchi e C. Caroli. Quindi si esaminarono circa trenta reclami in parte accogliendoli ed in parte respingendoli.

x

Al Patronato Scolastico sono in questi giorni pervenute le seguenti offerte:

Da Minoli Pasquale, droghiere e Fauser Anna ved. Ferrario . . L. 10.—
Da De-Bernardi e Bossi Luigi „ 6.—
per amichevoli transazioni di cause avanti il Giudice Conciliatore.

Il Consiglio del Patronato a nome degli alunni beneficati ringrazia i generosi oblatori.

DALL'ALTO MILANESE

VERGIATE

Le interpellanze dei Socialisti.

Una serie di interpellanze sarà svolta alla prossima seduta consigliare dal Gruppo Socialista, passato decisamente all'opposizione dopo le dimissioni dell'assessore che lo rappresentava.

Una di esse riguarda la decisione della Giunta per il ricevimento dell'arcivescovo, ed a questo riguardo abbiamo già esposto il nostro parere, dettatoci da una convinzione sicura sui doveri morali che incombono agli amministratori di parte popolare.

Poco opportuna, per non chiamarla fuor di luogo, ci pare invece l'interpellanza sul « carattere dato dalla Giunta ai festeggiamenti pei nuovi edifici scolastici ».

Si può comprendere che gli amministratori socialisti siano poco soddisfatti dell'ingerenza prevalente del partito clericale, che ha sempre ostacolata la costruzione delle nuove scuole, ma non potrebbero sostenere che proprio la Giunta vuol dare un carattere speciale ai festeggiamenti.

Chi sa giudicare dai fatti e non dai presupposti partigiani, sa pure che la Giunta ha dato mandato assoluto di allestire la prossima festa ad un comitato, il quale, pur volendo lasciare il merito della bella iniziativa all'Amministrazione Comunale, nominandosi a tale uopo il presidente effettivo nella persona del Sindaco Brebbia ed aggregandosi l'intero Consiglio Comunale, ha inteso di non specializzare la festa con un colore politico, nell'intento di conservare alla scuola l'unico carattere che le è proprio e che la rende superiore a tutte le competizioni di parte.

Il Comitato è stato tanto scrupoloso al punto da non chiedere un centesimo alla cassa del Comune.

Le cose si faranno per bene, e siamo sicuri che anche in questa occasione Vergiate saprà mantenersi all'altezza della sua fama, ma ciò sarà per tutto merito della popolazione e dei privati oblatori che han dato tutto il loro appoggio alla bella manifestazione.

L'egregio nostro Sindaco avrà quindi a sua disposizione questi ed altri argomenti per rispondere esaurientemente agli interpellanti, i quali dovranno riconoscere, ancora una volta, che le questioni vanno studiate bene e ben ponderate prima di essere criticate.

FERNO

GITA OPERAIA

Mentre il primo giugno a Gallarate si commemorava solennemente il grande Maestro Verdi, a Ferno si ricevevano con gran cordialità gli ospiti graditi della Società Operaia di Mutuo Soccorso di Besana Brianza.

Da Gallarate i gitanti, in numero di 60 circa, fra i quali anche parecchie signore, andarono in vettura a trovare la consorella Unione e Progressista di Ferno. I Besanesi guidati dal loro benemerito Presidente cav. Mario Pagani, dal vice-presidente G. B. Astori, dal Segretario Pozzi, dai soci prof. scultore Alfredo Sassi, rag. Silvio Crepaldi, avv. Catullo Carozzi, furono ricevuti, al suono dell'Inno di Tripoli, del Sindaco di Ferno e presidente dell'Unione Progressista cav. Leopoldo Castiglioni, dal vice-presidente Piccoli, dal segretario Vicini, da parecchi assessori e consiglieri e dalla popolazione plaudente. Alla sede dell'Unione Progressista fu offerto agli amici di Besana un vermouth d'onore; dopo di che il cav. Pagani donò, a nome delle società da lui egregiamente presieduta, una targa di bronzo, opera più che magnifica dello scultore prof. Sassi e recante la dedica seguente dettata dal rag. Crepaldi: Dai colli Briantesi alle brughiere di Ferno — e dovunque legioni di lavoratori, col martello e coll'aratro — accrescano le fortune e la grandezza della Patria — *Uguaglianza, Solidarietà, Fratellanza* — saranno gli strumenti della nuova civiltà. — La Società Operaia di Besana Brianza alla Consorella Unione Progr. di Ferno I-VI-MCMXIII.

Ringraziò il cav. Castiglioni, che presentò a sua volta ai fratelli di Besana una statua in bronzo rappresentante il lavoro. Fece seguito la distribuzione delle sigle ai soci dell'Unione Progressista e delle sigle e diplomi ai nuovi soci onorari del benemerito sodalizio cav. Pagani, cav. avv. Longoni, scultore prof. Sassi e rag. Crepaldi e pronunciò quindi un patriottico discorso l'oratore ufficiale rag. Crepaldi donando alle bandiere dei sodalizi fernesi delle grandi medaglie d'argento.

I Besanesi già fraternizzati coi Fernesi furono da questi ultimi guidati a visitare il Municipio, l'Asilo Infantile, le Scuole Comunali, il Museo Didattico, il lavatoio pubblico, il vivaio di viti e frutta e il Circolo Agricolo dove fu offerto un rinfresco con vino bianco.

Ritornati all'Asilo ebbe luogo nel cortile, riccamente addobbato con bandiere nazionali, un banchetto di 150 coperti ed alle frutta parlarono fra le ovazioni del pubblico il Cav. Castiglioni, il Cav. Pagani, la Maestra Azzimonti, l'assessore Ghiglioni ed il Rag. Crepaldi. Terminata la colazione Besanesi e Fernesi visitarono gli Hangars della Scuola d'Aviazione Caproni, le Colonie Agricole dell'Umanitaria ed infine fra l'entusiasmo dei gitanti lo stabilimento di Energia Elettrica di Vizzola Ticino dove ammirarono la grande cascata ed il salone delle macchine guidati con squisita gentilezza dal sig. Capo Officina.

Dopo quest'ultima visita vi fu uno spuntino con pesce in riva al Ticino ed ivi parlarono eloquentemente il Cav. Castiglioni ed il Segretario Vicini. Con gran rincrescimento gli amici dovettero dividersi fra grandi acclamazioni ed auguri; ed i Fernesi promisero che contraccambieranno la gradissima visita il 20 Settembre venturo, alla quale gita prenderanno parte per desiderio della popolazione anche la musica ed i pompieri.

SAMARATE

IL CONSIGLIO COMUNALE

è convocato per domenica 8 corr. alle ore 9 per trattare intorno ai seguenti oggetti:

In seduta pubblica:

1. — Lettura ed approvazione del verbale della seduta precedente;
2. — Conto Consuntivo Comunale dell'esercizio 1912;
3. — Mutuo suppletivo con la Cassa Depositi e Prestiti per la costruzione dell'Edificio Scolastico di Verghera (2 lotturo);
4. — Comunicazione di Nota della R. Sotto-Prefettura circa la formazione della nuova Lista Elettorale Politica;
5. — Revisione dello Stato nominativo degli obbligati a prestare alloggi militari;
6. — Rinnovazione della Commissione di Vigilanza sull'adempimento dell'obbligo all'istruzione;
7. — Nomina di due Membri del Comitato dell'amministrazione dell'Asilo Infantile G. Macchi di Samarate scaduti per sorteggio;
8. — Consolidamento delle spese sostenute dai Comuni per l'istruzione primaria e popolare in applicazione della Legge 4 Giugno 1911, N. 487.

In seduta segreta:

9. — Domanda d'assegno personale presentata da insegnanti anziane del Comune.

COAREZZA

RUMORI ED OMBRE.

Riceviamo:

Domenica, 1 giugno, giorno destinato per consenso di Popolo e di Principe all'esaltazione del più puro e sano patriottismo, queste solitarie terre venne distolta dalla sua abituale tranquillità per opera di faluni che, dichiarandosi socialisti, vanno disseminando la discordia e l'equivoco.

L'avv. L. Taglioretti ha svolto davanti ad una cinquantina di persone i due temi propostisi, sostenendo che in questa frazione troppo dimenticata si vanno perpetrando indegni e disonesti favoritismi e sopraffazioni perchè, nel concorso pubblico per la nomina di un ricevitore postale, non fu prescelto il candidato del suo cuore.

Ha intessute anche delle variazioni sul tema « Asilo Infantile » lasciando intravvedere dubbi e sospetti sulla regolarità del funzionamento, e facendo risalire il marasmo che pervade la vita pubblica locale alle illecite ed illegali ingerenze di persone influenti del Collegio Politico, alla cricca imperante.

Dopo di lui prese la parola il Croci, corrispondente dell'« *Avanti* », che integrò le tendenziose allusioni del Taglioretti precisando nomi, e, dopo avere pronunciato un lungo psogo contro il deputato del Collegio, Onor. Ronchetti e contro il Governo, concluse additando la salvezza del Comune nel.... candidato socialista Avv. Buffoni.

Avuta la parola il signor Ronchi ha ristabilita la verità delle cose, confutando le inesatte asserzioni dei contraddittori e dei loro fogli sostenitori.

Ha dimostrato che il concorso postale fu vinto dal prescelto per i suoi meriti personali, che furono preminenti su quelli di altri aspiranti, e che l'esito del concorso fu legale e giusto, non solo per la sincerità del procedimento, ma per la esatta valutazione dei titoli e dei meriti e fors'anche dei demeriti d'ogni aspirante.

Stabilita le verità sulle cose si diffonde a prospettarla anche sugli Uomini bisinesi, dimostrando che l'on. Ronchetti si è sempre adoperato per l'esaudimento delle domande legittime di tutti coloro che si sono a lui rivolti senza distinzione di parte e senza ledere nessun diritto nè pubblico nè privato; che l'opera sua benefica, equa e protettrice si è sempre svolta nel più scrupoloso rispetto della Legge e che, nella sua magnanimità, ha saputo talvolta beneficare e soccorrere anche gli ingrati.

Circa l'Asilo Infantile trova puerili le pretese di quelli che, senza alcun diritto, vogiono fare indagini in un istituto privato, prospettando una luce sinistra sul Comitato Direttivo.

Proclama la regolarità del funzionamento e della Amministrazione che fu affidata dai padri di famiglia sottoscrittori a persone probe della frazione, facendo appello al popolo presente e specialmente alle madri sui vantaggi e sulle regolarità dell'andamento della benefica istituzione, che deve specialmente la sua esistenza all'operosità assidua e disinteressata del Parroco locale.

Contesta la possibilità di costituirlo in ente morale per mancanza di fondi adeguati che assicurino la perfetta e perpetua funzionalità, e conclude augurandosi che, mercè l'opera generosa e fattiva dell'avv. Taglioretti e dei suoi amici, si possa presto raggiungere la desiderata riforma.

Il discorso del sig. Ronchi, sebbene più volte interrotto dagli amici dell'avv. Taglioretti, raccoglie il consentimento della maggioranza.

L'avv. Taglioretti, ripresa la parola, vuol rettificare talune dichiarazioni del sig. Ronchi di cui riconosce la lealtà nella discussione, ma le sue ultime risorse svaniscono completamente dopo la discussione fatta dal parroco locale, che insorge a dare giustificazionitali da lasciare in tutti luna penosa impressione e da suscitare un senso di indignazione verso gli avversari che, ignorando fatti e cose, osarono censurare persone oneste e benefiche.

Infine viene proposto un ordine del giorno di protesta al Ministero per l'esito del concorso del servizio postale, ma non raccoglie che due o tre voti. Un altro ordine del giorno chiedente l'intervento del Comune di Somma per promuovere il riconoscimento dell'asilo infantile è invece accettato da tutti i presenti.

CASSANO MAGNAGO

Festa Scolastica

Domani, domenica 8 corr. alle ore 9, avrà luogo l'inaugurazione della bandiera delle nostre Scuole Elementari offerta dai signori insegnanti e degli alunni.

La riunione delle Rappresentanze è fissata per le ore 8,30 nel Palazzo Scolastico.

Sappiamo che, fra le altre, interverrà anche la rappresentanza del Capoluogo, composta dal Direttore Didattico Sig. Bettinelli e da alcuni insegnanti ed alunni.

Giumani Giovanni *Gerente responsabile*

Soc. in Acc. Sempl. Tip. Moderna - Picchio, Picchetti, &C

La gioia dopo la disperazione.

UNA GIOVINETTA ASSAI AMMALATA, SEGUE LA CURA DELLE PILLOLE PINK, E GUARISCE IN POCHE SETTIMANE.

Il Signor Vannoni Giovanni, ceramista, abita a Milano, in via Cristoforo, n° 51. La gioia è tornata nella sua casa con la guarigione di sua figlia Carlotta, della quale diamo qui il ritratto. Niuno può dire che sarebbe accaduto di quella giovane la cui salute era poco buona. Il suo stato avrebbe fortunatamente potuto modificarsi col tempo poichè le risorse della natura sono grandi. Non è meno vero che, secondo la testimonianza dei genitori, la giovane Carlotta andava di male in peggio, che essa non lasciava più il letto. Allora le Pillole Pink sono intervenute e la giovane, in poche settimane, è stata completamente trasformata.

« Nostra figlia Carlotta, ora in uno stato di salute che ci desolava, scrive la Signora Vannoni. Veramente, questa non viveva più. Era così debole che poteva con pena camminare, le gambe non riuscendo a reggerla. Era assai difficile nutrirla: non aveva mai fame e non voleva mai prendere nulla. Mia figlia era pallida, triste e magra. Si doleva di dolori alle gambe, alle braccia; aveva abbarbagliamenti della vista, vertigini tali da non poter stare in piedi e rimaneva in letto da tre mesi. Rimedi le si erano fatti prendere, e molti; ma non avevamo constatato mutamenti notevoli nel suo stato. Se vi era un leggero miglioramento, non persisteva. Vedendo che non si riusciva a guarirla, abbiamo voluto provare le Pillole Pink che hanno guarito tante persone. Carlotta ha preso le Pillole Pink e pochi giorni dopo, la nostra bimba, condannata al letto, ha potuto alzarsi. Ella che bisognava costringerla a mangiare, ci ha detto che aveva fame. Sembrava che avesse miglior colorito ed a vederla si comprendeva che era divenuta più forte. Le abbiamo naturalmente fatto continuare la cura ed abbastanza rapidamente ella ha ricuperato la salute. Possiamo ben dirlo, senza le Pillole Pink nostra figlia era perduta. »

Dopo aver letto questa lettera, si potrebbe credere che le Pillole Pink abbiano un potere miracoloso. Non hanno nulla di ciò. Sono, semplicemente, un ottimo rimedio che non ha l'uguale per dare sangue, forze, per riparare gli organi rovinati e sfiniti e per tonificare i nervi. Molti ne hanno approfittato e se ne citiamo qui le guarigioni ottenute con le Pillole Pink, si è perchè coloro che ne hanno bisogno ed ignorano ancora l'esistenza di questo ottimo medicamento ne approfittino.

Le Pillole Pink, sono in vendita in tutte le farmacie ed al deposito, A. Merenda, Via Ariosto, N. 6, Milano: L. 3,50 la scatola; L. 18 le sei scatole franco.

IL DOLORE VINTO.

Con franchezza e sicurezza in tutte le sue forme e senza il più piccolo disturbo:

Emicranie, nevralgie male si denti, gotta, artrite, dolori che procedono i mestrui procedono immediatamente con un cachet di KALMINE

il rimedio infallibile anche nei casi più gravi e più ostinati KALMINE à differenza di molti altri rimedi non disturba minimamente il cuore nè le funzioni digestive e viene facilmente tollerato dalle persone più deboli e più delicate sulle quali esercita un'azione tonico e fortificante.

KALMINE viene composto nel laboratorio di armacologia del Dr. S Mètadief Farmacista di 1ª Classe a Tours (Francia)

Si vende nelle primarie farmacie e presso ACHILLE BRIOSCHI & C. — Milano Via Carlo Cattaneo.

Accomandita per azioni - Capitale versato L. 2.500.000

VARESE
RISTORANTE REGINA
CON ALLOGGIO
IL PIU' VICINO alle 3 STAZIONE
Scelta cucina - Vini ottimi
Prop. Alberico e C.

GABINETTO DENTISTICO
Dott. GIULIO MACCHI
Medico-Chirurgo
Allievo della Scuola dentaria di Ginevre

IN GALLARATE
in Via Arnetta N. 3 (Casa Pariani)
Riceve dalle 9 alle 17
BUSTO ARSIZIO
Piazza Vittorio Emanuele N. 2
Riceve il MERCOLEDI' e VENERDI
Cura della bocca e dei denti
Applicazione di denti e dentiere secondo gli ultimi sistemi.

SPOSI / OCCASIONE
Anticamere - Camere letto - Sale da pranzo - Salotti da ricevere - Arte nuova - Stile Luigi XV e stile Empire - Comuni e di lusso - Canapè-letto d'ogni dimensione.
VIALE VITTORIA, 46, MILANO
Tram Monforte

IDROPISIA. — *Gonfiezza del viso, palpebre, mani, piedi, delle membra e del corpo.*

I liquidi che vengono ingeriti assieme ai cibi *in un sol mese*, pesano tanto quanto l'intero corpo.

La maggior parte di tali fluidi deve passare attraverso i reni, la vescica e il sistema urinario.

Pensate ora che cosa accadrebbe se le uscite di queste materie liquide fossero ostruite!

In poche ore gli arti e tutto il corpo si gonfierebbero a dismisura per l'acqua raccolta.

Questo è precisamente quanto avviene nell'idropisia.

Il nome di idropisia viene dato a quella enfiagione molle, acquosa che si manifesta nelle caviglie, nelle articolazioni e nel corpo, al disotto degli occhi e delle palpebre e nel dorso delle mani. Se col dito si fa una pressione sulle carni gonfie, l'impronta torna ad essere colmata lentamente dal liquido sottostante.

L'IDROPISIA non è una malattia per sè stessa, ma è ugualmente *grave* poichè indica delle gravi infermità.

Essa può significare che i reni non compiono il loro ufficio di separare l'urina dal sangue o che esiste qualcosa che ostruisce i condotti urinari e impedisce all'acqua di sfuggire, o infine, l'idropisia può essere causata da una deficiente azione del cuore.

La paracentesi (punture) toglie i liquidi raccolti sotto la pelle, ma tosto questi si addensano in maggior quantità poiche la paracentesi non può eliminare la *causa* dell'idropisia.

Le Pillole Foster per i Reni hanno un'azione pronta e diretta sui reni e sulla vescica. Esse favoriscono un libero scolo dal sistema urinario, rimuovendo dai condotti le impurità ingombranti ed eliminando attraverso le vie naturali l'acqua accumulata. Riconducono poco a poco i reni alla salute ed alla attività e così distruggono la *causa* del maggiore numero dei casi d'idropisia.

Le Pillole Foster per i Reni non hanno alcuna azione sul cuore nè sul fegato, stomaco o intestini: esse sono preparate soltanto per i reni e il sistema urinario e sono quindi d'incalcolabile valore nella idropisia, renella, pietra e in tutte le malattie provenienti dai disturbi renali e vescicali.

Si acquistano presso tutte le Farmacie (esigere la firma: James Foster) L. 3,50 la scatola, L. 19 sei scatole, oppure inviando vaglia direttamente al deposito Generale, Ditta C. Giongo, Via Cappuccio 19, Milano. — Rifiutate ogni imitazione.

GABINETTO DENTISTICO
Dott. NINO CATTORETTI
MEDICO CHIRURGO
Specialista per le malattie della Bocca e dei denti
Allievo della Scuola Dentaria di Ginevre
LEGNANO
Corso Magenta 3 (Casa Dell'Acqua)
Riceve tutti i giorni dalle ore 9 alle 17
Estrazioni di denti senza dolore - Otturazioni in cemento amalgama e ora - Raddrizzamenti - Applicazione di dentiere e denti artificiali.

LEGNANO
Il prof. dott. MATTEO SELMI
ha traslocato il il suo Gabinetto per visite e consultazioni in
Chirurgia gen. - Infortuni del lavoro
Malattie delle donne
in Via Roma - Casa sig. Luigi Tosi (vicino allo Stabilimente Banfi & C.)
Il Gabinetto è aperto tutti i giorni (meno il Giovedì) dalle 11,30 alle 13,30.
Agli operai ed affini muniti di attestato, è applicata la tariffa della Assoc. San. Mil. per la 1 visita Lire 3, visite seguenti Lire 2. Ai poveri, provvisti di certificati, visite gratuite.
TELEFONO
Legnano 125 — od anche Milano 20210

"GIOCONDA"
ACQUA MINERALE PURGATIVA
ITALIANA
LIBERA IL CORPO
E ALLIETA LO SPIRITO
tuto, cito, iucunde....
FELICE BISLERI & C. - MILANO

SOCIETA' ITALIANA
DI
CREDITO PROVINCIALE
Società Anon. - Capitale Sociale L. 12.500.000
Riserve L. 8.500.000

Busto Arsizio - Milano - Firenze - Napoli - Roma - Verona - Abbiategrasso - Acqui - Antrodoco - Asti - Biella - Cantù - Caprino Veronese - Carate Brianza - Castelnuovo Scrivia - Cuggiono - Gallarate - Ghemme - Intra - Isola della Scala - Legnago - Legnano - Lendinara - Luino - Malcesine - Mantova - Massa Superiore - Mede - Melegnano - Mortara - Nocera Inferiore - Omegna - Pallanza - Pavia - Pisa - Prato (Toscana) - Rovigo - Salerno - Saronno - Schio - Seregno - Varese - Vigevano - Villafranca Veronese.

Avviso.

La *Società Italiana di Credito Provinciale* avvisa i portatori delle Azioni BANCA del PICCOLO CREDITO BUSTESE in liquidazione, ch'essi possono ottenere in acconto a partire dal 2 Giugno p. v. mediante presentazione dei loro titoli una azione del *Credito Provinciale* con godimento 1. Gennaio 1913 contro N. 15 azioni PICCOLO CREDITO BUSTESE.

Le azioni stesse verranno restituite munite di una stampiglia comprovante l'avvenuta operazione.

Si avverte ancora che le azioni *Credito Provinciale* essendo in corso d'emissione, verrà provvisoriamente rilasciata agli azionisti della BANCA del PICCOLO CREDITO BUSTESE una ricevuta o buono, da cambiarsi coi titoli definitivi entro la prima quindicina del Luglio p. v.

Il Consiglio d'Amministrazione.
Busto Arsizio, 31 Maggio 1913.

PREMIATO STABILIMENTO di ORTICOLTURA e FLORICOLTURA
ANGELO KRENTZLIN
MILANO — Via S. Margherita 5
BOVISA — Cascina Ajelli
GOLASECCA — Villa Letizia

Presso questa Casa rinomata e più volte premiata, chiunque può trovare semi, bulbi e piantine di fiori ed ortaggi di ASSOLUTA GARANZIA tanto per ottima scelta della varietà come per la sicura nascita o ripresa.

A TITOLO DI RÉCLAME e per maggior comodo dei signori Clienti, dietro invio di cartolina Vaglia (all'Amministrazione in Milano, Via S. Margherita N. 5, Riparto C) dei relativi importi come sotto segnato, si rimetterà franco d'ogni spesa:

Elegante scatola con 12 cartocci semi da *fiori* in 12 varietà comuni per L. 3,25
» » » 12 » » » » » 12 » distinte » » 4.—
» » » 20 » » » » » 20 » » » » 6.—
» » » 12 » » *ortaggi* » 12 » » » » 3.75
» » » 20 » » » » 20 » » » » 6.50

I semi sono garantiti della massima germinabilità - 85 - 90 %.

I cartocci sono illustrati e PORTANO ISTRUZIONI per il modo di semina, coltivazione.

Disponibili in forti quantitativi piantine di CRISANTEMI a gran fiore delle varietà più SUPERBE premiate all'ultima esposizione al Kursaal Diana di Milano (Dicembre 1912) piantine di Dalie cactus - Garofani - e di tutte le piantine occorrenti alla formazione di bordure, macchie ece.

La Casa assume qualunque lavoro in fiori freschi (corone mortuarie addobbi, ecc.) e si incarica dell'impianto di giardini, frutteti, parchi.

Chiedere listino speciale primavera 1913.

BANCA DI GALLARATE

Sede in Gallarate

Agenzie in CARNAGO, FAGNANO OLONA, LONATE POZZOLO e SOMMA LOMBARDO

Società Anonima - Capitale versato L. 2.000.000 - Fondo di riserva L. 700.000

Corrispondente della BANCA D'ITALIA, del BANCO DI NAPOLI e del BANCO DI SICILIA

Agenzia dell'Istituto Nazionale per le Assicurazioni

Servizio di Esattoria e Tesoreria per i Comuni di GALLARATE e SOMMA LOMBARDO

OPERAZIONI DELLA BANCA

Riceve versamenti in **Conto Corrente** all'interesse del 3 o|o con larga disponibilità,

Emette **Libretti di Risparmio** all'interesse del 3 o|o - Prelevamenti L. 5.000 al giorno.

Per somme superiori 5 giorni di preavviso.

Emette **Libretti di Piccolo Risparmio** all'interesse del 3 1|4 o|o - Prelevamenti L. 1.000 al giorno-Per somme superiori 5 giorni di preavviso.

Emette **Buoni Fruttiferi e Libretti a Risparmio Vincolati** all'interesse del 3 1|2 o|o se vincolati per un anno. 3 3|4 o|o se vincolati per 18 mesi. 4. o|o se vincolati per 2 anni. Interessi esigibili semestralmente.

Sconta cambiali a due firme.

Fa anticipazioni e riporti su valori.

Riceve valore in semplice custodia ed in amministrazione.

Rilascia assegni e vaglia sulle principali città italiane ed estere.

Acquista e vende valute e divise estere.

Acquista e vende valori per conto terzi.

Paga le imdoste per conto dei correntisti.

Incassa gratuitamente le cedole, esigibili a Gallarate ed a Milano ai depositanti di valori, agli abbonati delle cassette ed ai correntisti.

Cede in abbonamento cassette - forti alle seguenti condizioni:

Categoria	DIMENSIONI	Per 6 mesi	Per 1 anno
1ª	Piccole 16 × 19 × 50	L. 6	L. 10
2ª	Medie 20 × 23 × 50	» 8	» 15
3ª	Grandi 22 × 29 × 50	» 12	» 20

Il Consiglio d'Amministrazione

PONTI Marchese ETTORE - Senatore del Regno - Presidente Onorario
BELLORA Cav. Uff. **PIETRO** - Presidente Effettivo
REZZONICO Cav. **GIULIO** Vice Presidente

Blankart Comm. *Giacomo* - *Calderara* Cav. Rag. *Giuseppe* - *Macchi* Cav. *Cesare* - *Oliva* Comm. Ing. *Domenico* - *Puricelli* Rag. *Ambrogio* - *Ranchet* Cav. Dott. *Carlo* - *Sacconaghi* Cav. *Emilio* - Consiglieri.

Calcaterra Ing. *Stefano* - *Maino* Cav. *Alessandro* - *Sanner* Nob. *Alfonso* - Sindaci

Bossi Cav. *Giovanni* Direttore.

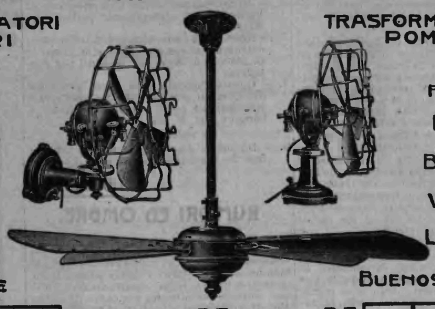
FABBRICA ITALIANA MACCHINE ELETTRICHE

ERCOLE MARELLI & C. MILANO

STABILIMENTI in SESTO S. GIOVANNI · CASELLA POSTALE N°1254

VENTILATORI MOTORI

FILIALI:
TORINO
GENOVA
PADOVA
NAPOLI
FIRENZE



TRASFORMATORI POMPE

FILIALI:
PARIGI
BERLINO
VIENNA
LONDRA
BUENOS-AYRES

Inviate L. 1,75 alla Ditta A. GEIGER VARESE Via Garoni e riceverete un QUADRO SPLENDIDO con paesaggi o immagini

Per guarire qualunque malattia anche cronica e incurabile
ricorrete con fiducia all'insuperabile rimedio universale

IPERBIOTINA MALESCI

ottenuto col metodo del Prof. Brown Siquard dell'Accademia di Medicina di Parigi, che imitando la natura, rigenera, depura il sangue e rafforza i nervi producendo **nuove cellule**, prerogativa che nessun altro vantato specifico possiede, quindi opera delle **vere resurrezioni.**

La prova di una sola bottiglia che si spedisce franca inviando Cartolina-vaglia di Lire 5 — anticipate, vi persuaderà a **completare** la cura. — Non si fanno spedizioni contro assegno. — GRATIS consulti, opuscoli con certificati autentici di Medici e di Guariti di tutto il mondo.

Stabilimento Chimico Cav. Dott. MALESCI - Firenze

Farina Lattea Nestlé

La **Farina Lattea Nestlé** è un alimento per bambini insuperabile anche per il suo prezzo di costo mite e sempre invariabile.

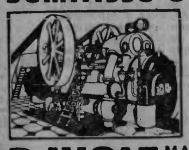
POMPA

Elettrica Stighler per sollevamento acqua, vendesi occasione.
16, Lazzaretto
MILANO

Progetti Impianti Industriali

Meccanico-elettrici
Centrali elettriche - Turbine a vapore
Tramvie elettriche
Servizio Brevetti
Relazioni - Traduzioni - Descrizioni - Deposito
Rivolgersi: Ingegnere A. GEIGER,
MILANO - Via Ugo Foscolo, 3
Telefono 11-15

Semifisse e locomobili



a vapore surriscaldato
con distribuzione di precisione tipo WOLF, da 10 a 800 cavalli.
Motrici di grandissima perfezione ed economia.
Milano 1906 / Torino 1911 } 4 Grands Prix
R. WOLF MAGDEBURG-BUCKAU
Succursale: **MILANO,** 18, Via Revello, Casella 875
Produzione Totale più di 900.000 Cavalli

AVVISO!

NERVOSITÀ
DEBOLEZZA
ANEMIA

vengono eliminate soltanto col miglioramento dello stato generale delle forze. Se manca l'appetito, se lo stomaco indebolito non è più in grado di elaborare i cibi abituali, si provi la

SOMATOSE.

Questo ricostituente di facile digeribilità, consiste di albumina concentrata predigerita, risveglia l'appetito in modo naturale, risparmia molto lavoro allo stomaco, che protegge e rinforza in modo da ritornargli in breve la sua attività normale.

Di conseguenza tutto l'organismo resta di nuovo rinforzato ed aumenta notevolmente la sua capacità di resistenza contro le influenze morbose.

Chiedere la Somatose nelle Farmacie, in scatole da gr. 25 (L.it. 2,—); gr. 50 (L.it 3,75); gr. 100 (L.it. 7,—); gr. 250 (L.it. 17,—); Somatose liquida, per bambini, semplice o dolce, al prezzo di L.it. 3,75 la bottiglia.

Farina Lattea Italiana

Paganini Villani & C.
MILANO

Perfetto alimento nutritivo, igienico, razionale, succedaneo al latte materno. - Marca Nazionale raccomandata dai più illustri Pediatri d'Italia.

GRAN PREMIO
all'Esposizione Internazionale di TORINO 1911

Trovasi presso le migliori Farmacie e Droghieri del Regno

AMARO FELSINA RAMAZZOTTI

Il sovrano degli aperitivi, di gusto squisito, aggradevolissimo dissetante, il più completo dei tonici, il più efficace digestivo.

Per evitare facili inganni domandate semplicemente

UN RAMAZZOTTI

Specialità della Ditta F.lli RAMAZZOTTI - MILANO - Casa fondata nel 1815

Grande distilleria a vapore con grandiosi depositi per l'invecchiamento del COGNAC **LA VICTOIRE**

Vermouth - Liquori e Creme finissime - Sciroppi e Conserve

Tonico Digestivo